

Prot. 294/2013

Alvito, 11 aprile 2013

## **Bando Pubblico n. 17/2013 “Servizi per l’economia e le popolazioni rurali”**

*Il GAL Versante Laziale del PNA, con sede ad Alvito in Piazza G. Marconi 3, in qualità di soggetto responsabile della redazione e dell’attuazione del Piano di Sviluppo Locale **Le vie della sostenibilità** nell’ambito dell’asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, con il presente bando intende individuare i soggetti **beneficiari pubblici e privati** per la realizzazione di progetti di cui alla misura 4.1.3. 321. Il GAL intende raccogliere **progetti “esecutivi cantierabili”** in quanto ritiene possibile ottenere sia ulteriori risorse non impegnate sull’Asse III e IV del PSR 2007-2013 sia fondi provenienti da rinunce di beneficiari di progetti presentati su bandi precedenti, sia da ribassi d’asta sui progetti in corso di realizzazione.*

Il GAL Versante Laziale del PNA con sede ad Alvito in Piazza G. Marconi 3, in qualità di soggetto responsabile della redazione e dell’attuazione del Piano di Sviluppo Locale nell’ambito dell’asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari per la realizzazione di progetti di cui alla misura 4.1.3. 321 “servizi essenziali per l’economia e le popolazioni rurali”. Tali progetti dovranno essere esecutivi cantierabili.

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

**VISTA** la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare il documento allegato 1 “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

**VISTO** il PSR 2007/2013, Asse IV approccio Leader ;

**VISTO** il bando pubblico per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale – Asse IV LEADER, approvato con delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 359 del 15/05/2009 e pubblicato sul S.O. n. 83 del BURL n. 19 del 21/05/2009;

**VISTA** la DGR 308/2010 che approva la graduatoria delle proposte di PSL;

**VISTA** la determinazione Regionale A0581 del 01/02/2011 Recante “ Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013. Asse IV Leader. DGR 308/2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale Gal Versante Laziale del PNA

**VISTA** la DGR Lazio n. 283 del 17.06.2011 Recante “Manuale Procedure Asse IV Leader”;

**VISTA** la deliberazione del Cda del Gal Versante Laziale del PNA n. 13 del 08/04/2013 di approvazione del presente bando;

FEARS 2007\_2013

1

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali»



**Art. 1 obiettivi, finalità e tipologia di intervento.** *L'obiettivo del bando è quello di promuovere iniziative per sviluppare servizi finalizzati a migliorare la qualità della vita degli abitanti del territorio del Gal, incrementare l'attrattività dell'area per le generazioni future, favorire l'occupazione femminile e giovanile nel settore della valorizzazione del territorio, delle tradizioni culturali e nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*

*La finalità del bando è l'aumento della coesione sociale, dei servizi complementari al turismo, l'integrazione delle attività promozionali, commerciali e turistiche, la qualificazione dei servizi alle persone (scuola, sanità, trasporti, turismo). I servizi proposti dovranno essere indirizzati a colmare le maggiori lacune riguardanti la visibilità del territorio rendere agevole agli abitanti e ai visitatori la fruizione del patrimonio complessivo. Il Gal intende attivare e/o implementare servizi per le popolazioni rurali (servizi culturali, didattici e ricreativi ecc) che siano "pratiche innovative" da emulare, anche per favorire una maggiore crescita culturale. I servizi potranno riguardare una singola o più tipologie degli interventi ammissibili purché la loro ricaduta interessi più comuni soci del Gal.*

**Art. 2 ambito territoriale di intervento.** Territorio dei comuni di: Acquafondata, Alvito, Arpino, Atina, Belmonte Castello, Boville Ernica, Broccostella, Campoli Appennino, Casalattico, Casalvieri, Colle San Magno, Fontechiari, Gallinaro, Monte S. Giovanni Campano, Pescosolido, Picinisco, Posta Fibreno, Ripi, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Settefrati, Terelle, Vallerotonda, Veroli, Vicalvi, Villa Latina, e Villa Santa Lucia.

**Art. 3 soggetti beneficiari:** Enti pubblici, Onlus, associazioni di imprese, cooperative sociali, associazioni culturali, partenariati pubblico-privati formalmente costituiti e dotati di personalità giuridica di diritto privato.

**Art. 4 Interventi ammissibili: AZIONE a) - "Avviamento di servizi essenziali"**

**Tipologia 1 "Avviamento di servizi essenziali"** Rientrano in questa azione tutti gli interventi di pubblica utilità quali:

*1) Servizi assistenziali: telesoccorso*, inteso come servizio diretto ed esteso a tutti quei cittadini in particolari condizioni economiche e parzialmente autosufficienti a causa dell'età o di disabilità, che vivono soli o che potrebbero trovarsi in uno stato di emergenza tale da avere la necessità e l'urgenza di chiedere l'aiuto della comunità; *telemedicina*, intesa come l'insieme di tecniche mediche ed informatiche che permettono la cura di un paziente a distanza o più in generale di fornire servizi sanitari a distanza. Sono comunque esclusi i servizi assicurati dal sistema previdenziale e sanitario e quelli riguardante l'amministrazione della giustizia

*3) Servizi didattici* attivazione di *aule didattiche, laboratori interattivi di educazione ambientale* che prevedono l'utilizzazione di strumenti multimediali anche per *attività sperimentali ed esperienze tecnico-scientifiche*;

*4) Servizi ricreativi e culturali:* impianti per *attività ludico-sportive* e psicomotorie, spazi polifunzionali dove realizzare attività ludico-ricreative nonché promuovere interventi di educazione motoria (anche per anziani ed adulti in difficoltà temporanea) e sportiva; *laboratori artistici e teatrali* finalizzati a colmare i punti di debolezza del territorio del Gal, che migliorino la qualità della vita delle popolazioni rurali, accrescano la fruibilità del patrimonio e la visibilità – attrattività del territorio; *biblioteche cartacee e multimediali, orti sociali*. Per orto sociale si intende la concessione, in uso

gratuito, di specifiche aree-lotti di terreno (superficie compresa tra i 25 e i 50 metri quadrati, di proprietà comunale o di uso pubblico), per scopi didattici, formativi e riabilitativi, a scuole e/o associazioni.

**6) Servizi di trasporto** adibiti ad uso collettivo (mezzo polifunzionale da adibire a scuola-bus, navetta per collegamento a strutture sanitarie, servizi sociali) idonei anche al trasporto di persone diversamente abili.

**7) Punti informativi** creazione di punti informativi integrati che mettano a disposizione delle popolazioni locali notizie sul campo dei servizi sanitari (guardie mediche, pronto soccorso, farmacie), servizi di trasporto ecc.

L'ammissibilità al finanziamento per i servizi 1, 2 e 3 (assistenziali, infanzia, didattici) richiede, tra l'altro, la stipula di una convenzione con l'ente pubblico di riferimento del servizio che si intende erogare, da cui si deduca l'interesse dell'ente stesso all'iniziativa.

**Tipologia 2 - "Avviamento di servizi telematici di base e servizi specialistici, licenze e servizi di e-learning;** Rientrano in questa tipologia tutti gli interventi di pubblica utilità in grado di sviluppare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

#### **AZIONE b) - "Realizzazione di infrastrutture su piccola scala"**

**Tipologia 1 - "Ristrutturazione di piccoli immobili da adibire allo svolgimento di servizi di cui all'azione a)"** Sono ricompresi tutti gli interventi di ristrutturazione e di adeguamento di strutture da adibire allo svolgimento di servizi di cui all'azione a) ed in particolare gli investimenti materiali per il consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria, le opere e gli interventi necessari per adeguare gli spazi interni degli edifici nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici sempre che non alterino i volumi e le superfici delle strutture stesse, nel rispetto delle norme in merito al superamento delle barriere architettoniche; investimenti materiali per strutture da adibire allo svolgimento dei servizi da attuarsi anche in spazi aperti e/o da adeguare per la realizzazione di laboratori artistici e teatrali temporanei, comprensivi di attrezzature ludico-didattiche, attrezzature e materiale informatico, l'ideazione e la realizzazione di laboratori, materiale didattico, cartaceo e multimediale.

**Art. 5 Spese ammissibili** Per le 2 tipologie dell'azione a) sono ammissibili:

1. spese per l'avviamento delle attività (registrazione atti, spese notarili, spese di consulenza, ecc.);
2. spese per azioni di sensibilizzazione e informazione;
3. spese funzionali di gestione (canoni di affitto, utenze, personale, ecc.)
4. spese per ricerche e analisi di mercato, spese relative a progetti finalizzati all'integrazione e alleanza fra imprese, studi e progettazione per l'infrastrutturazione telematica, spese per l'acquisizione di certificazioni ambientali, di processo, di prodotto e sociali/etiche;
5. spese generali (progettazione e direzione lavori)

Le spese per l'avviamento di strutture di nuova realizzazione, così come le spese di gestione, vengono finanziate per una durata limitata non superiore a tre anni; nel caso di spese di avviamento il contributo a fondo perduto viene erogato in maniera decrescente per i primi tre anni dall'approvazione della domanda in percentuali decrescenti rispettivamente dell'80%, 60% e 40% delle spese effettivamente sostenute, nel limite del 25% del costo degli investimenti compatibilmente con la scadenza del programma.

Nell'ambito delle tipologie di cui ai servizi dell'**azione b)**, sono ammissibili a finanziamento:

- Spese per la ristrutturazione di immobili;
- Spese per la dotazione di arredi;
- Spese per allestimento cucina, comprese stoviglie;
- Attrezzature ludico-didattiche;
- Attrezzature e materiale informatico (SW e HD), apparecchiature e materiali multimediali (lettori DVD, videoproiettori, ecc.);
- Spese per l'acquisto di Totem informativo;
- Materiale didattico, cartaceo e multimediale (**ideazione e realizzazione**) ;
- Spese per la realizzazione di impianti ed attrezzature ludico-sportive ad uso collettivo;
- Spese per la realizzazione di laboratori artistici e teatrali, comprese le spese per l'acquisto di attrezzature e macchinari necessari all'insegnamento;
- Spese per l'acquisto di attrezzi di lavoro e piccoli impianti di irrigazione per la conduzione degli orti sociali;
- Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature per attività psicomotorie;
- Spese per l'acquisto di automezzo plurifunzionale, allestito anche per il trasporto di persone diversamente abili (scuolabus, servizi assistenziali e sociali);
- Spese per la realizzazione, acquisti e posa in opera di impianti, attrezzature e macchinari necessari alla realizzazione degli interventi di cui alle tipologie 2, 3, 4, 5 e 6 dell'azione b);

Per tutte le tipologie le spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 12% dell'investimento. Per le forniture di servizi, tale percentuale è ridotta al 7%, per la fornitura di beni è ridotta al 3% sino ad un massimo di euro 5.000,00. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese sono d'applicazione le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui all'allegato 1 alla DGR 412/2008 e sue modifiche e integrazioni. L'IVA ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, non è ammissibile a contributo del FEASR. Il costo dell'IVA, solo per i soggetti privati, può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato CE e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati. Nel caso che tale imposta possa essere recuperata, anche per le aziende che hanno optato per il regime forfetario, non potrà essere considerata ammissibile.

In base all'art. 71, comma 3, del Reg. (CE) n. 1698/2005, *non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:*

*a) IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto:*

*base imponibile uniforme (direttiva modificata da ultimo dalla Direttiva 2004/66/CE G.U.L. 168 del 1.05.2004 pag. 35);*

*b) interessi passivi, fatto salvo il paragrafo 5;*

*c) acquisto di terreni per un costo superiore al 10 % del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata.*

La spesa per interessi passivi non è ammissibile, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, paragrafo 5, dove viene indicato che il contributo del FEARS può essere concesso in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto.

*d) i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.), nel caso di leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature e programmi informatici;*

*e) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora. Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ai sensi dell'art. 20, lettera b, punto VI del Reg. (CE) n. 1698/2005, le spese per l'acquisto di animali possono costituire spesa ammissibile;*

*f) investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso.*

**Art. 6 requisiti e condizioni di ammissibilità.** Requisiti di ammissibilità sono: localizzazione degli investimenti nel territorio del Gal Versante Laziale del PNA, coerenza dell'intervento con le finalità e gli obiettivi del PSL, interventi su beni di proprietà del destinatario e/o nella sua piena disponibilità, investimenti che non hanno già beneficiato di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative regionali, comunitarie e statali, investimenti con valenza interterritoriale e ricaduta sull'intero territorio del Gal.

#### **Art. 7 modalità di presentazione delle domande**

Il beneficiario può presentare la domanda di aiuto previa costituzione/aggiornamento del **fascicolo aziendale**. La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e Pubblica Amministrazione. Le norme per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99, sono riportate nelle Circolari AGEA ACIU.2005.210 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 20/4/05 e del 6/4/2007.

I beneficiari possono costituire o aggiornare il fascicolo presso un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA), presso l'Organismo Pagatore AGEA o presso la Regione (Settori Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio), secondo le procedure del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per l'acquisizione della documentazione e la validazione dei dati.

Successivamente il soggetto interessato presenta una **domanda di aiuto** nei termini prescritti dai bandi emessi dal GAL. La compilazione della domanda di aiuto avviene utilizzando la procedura informatica messa a disposizione dall'OP AGEA nell'ambito del SIAN, in cui il richiedente esplicita la volontà di accedere alle provvidenze cui si riferisce la domanda e deve contenere tutte le informazioni in questa richieste. La domanda, una volta compilata ed inoltrata telematicamente (**rilascio informatico**), va stampata, sottoscritta e trasmessa al GAL al quale dovrà pervenire entro e non oltre **2 giorni**.

La domanda di aiuto in formato cartaceo e, ove presenti, le relative dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 devono essere sottoscritte, a pena di irricevibilità, secondo le modalità previste dall'art. 38 del medesimo DPR. Le domande di aiuto potranno essere presentate a far data dalla pubblicazione del presente bando e fino al termine stabilito nel bando stesso.

Per tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione e sino alla data di scadenza di presentazione delle domande, il soggetto richiedente è tenuto a presentare una nuova domanda. In questo caso, il richiedente potrà fare riferimento alla documentazione già presentata nella prima domanda.

La domanda deve essere corredata dei documenti specificati nel presente bando. Tutti i documenti, amministrativi e tecnici, a corredo di ciascuna domanda di aiuto devono essere presenti nel fascicolo di domanda in originale o copia conforme e prodotti su richiesta del GAL che ne cura la verifica di completezza e di conformità. Il GAL è responsabile della ricezione, protocollazione, controllo amministrativo e approvazione delle domande di aiuto presentate dai beneficiari. Il GAL cura le comunicazioni ai beneficiari in base a quanto stabilito dalla Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e successive modificazioni ed integrazioni.

L'istruttoria delle domande di aiuto avviene previa nomina, da parte del GAL, del tecnico libero professionista scelto tenendo conto della materia specifica da trattare e delle competenze definite dall'albo "Istruttori e revisori domanda di aiuto e pagamento del Gal Versante Laziale del PNA" - bando 7/2011.

Il controllo amministrativo sulle domande di aiuto consiste nelle seguenti attività:

- *ricevibilità*: verifica che la domanda di aiuto sia stata presentata nei tempi previsti e che sia completa di tutta la documentazione stabilita nel bando. Non sono ritenute ricevibili le domande:
  - presentate in data antecedente a quella prevista, ovvero oltre i termini stabiliti;
  - non compilate con le modalità previste;
  - presentate esclusivamente su supporto cartaceo;
  - prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
  - prive della documentazione richiesta;
  - diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

Al termine dell'esame di ricevibilità il Direttore Tecnico del GAL redige un elenco delle domande di aiuto ricevibili, che passano alla fase successiva di ammissibilità e un elenco delle domande di aiuto non ricevibili, specificandone i motivi, per le quali il GAL darà immediata comunicazione al beneficiario interessato.

- *ammissibilità*: tutte le domande di aiuto ricevibili sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi ai sensi del Reg. (UE) n. 65/2011 volti alla verifica:
  - dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
  - della conformità ai criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale;
  - della conformità al "Set aggiuntivo dei criteri di selezione" previsti dal GAL Versante Laziale del PNA nel Piano di Sviluppo Locale Le vie della sostenibilità.
  - della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa dell'Unione e nazionale e dal programma di sviluppo rurale;

- della ragionevolezza dei costi dichiarati, valutati con un sistema di valutazione adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto delle diverse offerte, oppure esaminati da un comitato di valutazione;
- dell'affidabilità del richiedente in base a eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000;
- dell'immediata cantierabilità del progetto.

Il GAL, per le operazioni connesse ad investimenti, valuta l'opportunità di effettuare un sopralluogo preventivo presso il soggetto richiedente l'aiuto al fine di verificare la situazione ex ante. La decisione di non effettuare il sopralluogo preventivo e i relativi motivi formano oggetto di verbalizzazione. Le istruttorie relative ai progetti devono essere definite entro e non oltre novanta (90) giorni dalla data ultima di presentazione delle relative domande di aiuto. In presenza di richieste di integrazioni da parte del GAL, i termini di cui sopra vengono sospesi e riprendono a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni stesse. Per ogni singolo progetto ammesso o non ammesso a finanziamento si redige un rapporto istruttorio che prevede almeno i seguenti punti:

- notizie generali riguardanti il richiedente; breve descrizione del progetto; categorie di attività previste, con i relativi costi; quantificazione del punteggio assegnato in base ai criteri di selezione; quantificazione degli indicatori; giudizio di ammissibilità o di esclusione in base ai criteri di ammissibilità previsti nel bando; contributo concedibile (solo per progetti ammessi); tempi di realizzazione (solo per progetti ammessi).

Al termine dell'esame di ammissibilità il Direttore Tecnico del GAL redige e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione un elenco concernente:

- le domande di aiuto presentate;
- la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e finanziabili e di quelle ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi;
- le domande di aiuto non ammissibili, specificandone i motivi.

Per tutte le domande ai aiuto pervenute il GAL provvede a comunicare i risultati dell'istruttoria ai beneficiari interessati. L'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione del GAL approva l'elenco di cui sopra è trasmesso alla Regione ed è pubblicato sul sito internet del GAL con le modalità stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA. Il GAL provvede ad inserire nel SIAN gli esiti dell'istruttoria delle domande di aiuto dei beneficiari e registra l'attività svolta su apposito verbale che conserva nel fascicolo della domanda di aiuto. Per le domande di aiuto ammissibili e finanziabili il GAL notifica ai beneficiari interessati, a firma del rappresentante legale, il **provvedimento di concessione** che riporta almeno i seguenti elementi:

- riferimenti al bando pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda; riferimenti dei vari atti procedurali; dati finanziari relativi all'investimento totale ammesso a contributo con specificazione delle spese ammissibili; le spese ammesse ed il contributo concedibile dovranno essere distinte per tipologia di intervento, con chiara specificazione della fornitura di beni senza pagamento in denaro (prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia, contributi in natura), autorizzate ex-ante; nel caso di riduzioni della spesa e del contributo ammesso rispetto alla domanda di aiuto iniziale dovranno essere fornite adeguate motivazioni con contestuale indicazione delle modalità per proporre ricorso; modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo,

acconti in corso d'opera o saldo finale; prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio; obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di non alienabilità (art. 72 Reg. CE n. 1698/2005), nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata; tempistica di realizzazione e termine entro il quale i lavori dovranno essere ultimati, con specificazione che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del contributo; obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti; obblighi in materia di informazione e pubblicità; obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi; obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori; obbligo di comunicare eventualmente il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere; riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni; clausola compromissoria.

Il provvedimento di concessione deve essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato. In conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e successive modifiche ed integrazioni e alle disposizioni di cui alla DGR 412/2008 e successive modifiche ed integrazioni, possono essere corrisposti anticipi ai beneficiari delle misure ad investimento. L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della **domanda di pagamento**. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso; le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore AGEA, con le modalità e la modulistica stabilite con la Circolare AGEA n. 27 del 14/07/2010. AGEA, sulla base del principio generale esposto dall'art. 9 del Reg (CE) n. 2220/1985, secondo il quale "L'organismo competente non accetta o chiede di sostituire una cauzione che, a suo giudizio, sia inadeguata o insoddisfacente o non offra una garanzia per un sufficiente periodo di tempo":

- non accetta garanzie rilasciate da alcuna Società Finanziaria, in linea con quanto previsto dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348;
- ha reso noto che sono al momento escluse dal prestare garanzie in favore di AGEA le seguenti imprese assicuratrici: SIC confluita nella ATRADIUS Credit Insurance N.V. - C.F. 12480730154; MILANO Assicurazioni S.p.A. - C.F. 00957670151; La NAZIONALE confluita in MMI ASSICURAZIONI S.p.A. - C.F. 00914930581; LIGURIA Società di Assicurazioni S.p.A. - C.F. 00436950109 e s.m.i.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e successive modifiche ed integrazioni l'Organismo Pagatore AGEA, sulla base delle autorizzazioni predisposte dal GAL, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento superi l'importo dell'anticipo erogato. L'erogazione di pagamenti in acconto, riferiti a stati di avanzamento dei lavori (SAL) per attività parzialmente eseguite, e il saldo, vengono effettuate in base alle disposizioni stabilite dalla Regione Lazio con la DGR 412/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Il controllo amministrativo sulle domande di pagamento degli acconti e del saldo riguarda tutta la documentazione presentata, in particolare i documenti probatori delle spese sostenute dai beneficiari (fatture quietanziate, ecc.). I beneficiari hanno l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto il timbro di annullamento. Il controllo amministrativo è effettuato dal GAL sul 100% delle domande di

pagamento pervenute e comprende almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (visita in situ), ai sensi di quanto stabilito dall'art. 24, comma 4 del Reg. (UE) 65/2011, per verificare la realizzazione dell'investimento stesso. I GAL periodicamente trasmettono alla Regione l'elenco delle domande di pagamento degli acconti e del saldo che hanno superato il controllo amministrativo, suddivise per misura, secondo i modelli fac simile forniti dalla Regione.

Completati i controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco) sulle domande di pagamento, il GAL effettua, tramite le funzionalità del SIAN, la chiusura dell'istruttoria che determina l'importo da liquidare. Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori di primo livello del GAL e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento (GAL e Regione). A questo punto la Regione invia ad AGEA OP una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione e trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento). La procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN, permette di mettere in pagamento le domande che hanno avuto un'istruttoria con esito positivo.

In questa fase si individuano i seguenti ruoli:

- Revisore primo livello (libero professionista del GAL);
- Responsabile autorizzazione (Direttore Tecnico del GAL e Regione)

Non si prevedono attività di revisione di secondo livello.

Il Revisore primo livello effettua le seguenti operazioni:

- seleziona un numero di domande da liquidare e crea un lotto; nell'ambito del lotto sarà estratto un campione di domande che dovranno essere revisionate;
- riceve i fascicoli delle domande estratte a campione;
- verifica la correttezza e completezza (2%) dell'istruttoria;
- verifica la completezza (5%) dell'istruttoria;
- compila la check-list (scheda revisore);
- determina l'esito della revisione;
- propone la liquidazione delle domande al Responsabile Autorizzazione del GAL (ente) ovvero respinge le domande all'istruttore.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

- fino al 3% delle domande con esito negativo: le domande conformi al controllo e quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria.
- dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo: il revisore ha la possibilità di scegliere se chiudere negativamente tutte le domande revisionate (comprese quelle non estratte a campione) o estrarre un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:
  - o inferiori al 3%: le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;
  - o superiori al 3.01%: tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria. Nel caso in cui non sarà

possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.

- superiore al 6.01%: tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

Le domande che hanno avuto un esito negativo per la revisione di primo livello, dopo la stesura della nuova istruttoria, se inserite in un nuovo lotto, apparterranno obbligatoriamente al campione.

I lotti che superano la revisione di primo livello passano alla successiva fase di autorizzazione al pagamento. Il Direttore Tecnico del GAL, responsabile delle autorizzazioni per l'ente, lavora sui lotti che hanno superato la fase di revisione di primo livello e potrà effettuare le seguenti operazioni:

- autorizzazione al pagamento della domanda
- revoca dell'autorizzazione al pagamento.

Il Responsabile delle autorizzazioni per la Regione lavora sulle domande autorizzate dal Direttore Tecnico del GAL e potrà effettuare le seguenti operazioni:

- autorizzazione regionale al pagamento della domanda
- revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dalla Regione entrano in un elenco di liquidazione, che viene reso immediatamente disponibile all'AGEA OP per la successiva fase di erogazione degli aiuti.

La Regione:

- invia ad AGEA una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione;
- trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).

### **Art. 8 documentazione per la presentazione delle domande**

La documentazione richiesta è da prodursi in **unica copia**, con ogni foglio rilegato, numerato, datato, timbrato e firmato da professionista abilitato, ove necessario, e comunque sottoscritto dal beneficiario.

#### **per i Partenariati pubblico-privati**

##### **A) Documentazione amministrativa:**

- *provvedimento di approvazione da parte dell'Ente pubblico del progetto esecutivo con il quale:*
  - si approva l'iniziativa ed il quadro economico dell'investimento e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
  - si dà atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare, per l'accesso ai benefici;
  - si dà atto, se del caso, della piena disponibilità dell'immobile oggetto d'intervento;
  - si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera e di mantenere il vincolo di immodificabilità della destinazione d'uso per non meno di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, sia nel caso di beni immobili che di inalienabilità nel caso di beni mobili (macchine e attrezzature);
  - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel relativo fascicolo di misura comprensivi delle prescrizioni tecniche specificate nel piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
  - si dichiara di essere a conoscenza degli obblighi relativi al periodo di non alienabilità e dei vincoli di destinazione;
  - si dichiara di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli di cui sopra comporterà la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite;
  - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
  - si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento

finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato; • si individua il nominativo del Responsabile unico del procedimento; • si da atto che il progetto è immediatamente cantierabile come da allegata validazione del progetto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.n 554/99 e successive mm.e ii.;

- *convenzione-contratto tra il soggetto pubblico e i soggetti privati*

- *per i soggetti privati aderenti al partenariato:*

• documentazione specifica così come necessaria per l'avvio di un'attività di servizi di cui al successivo punto C) • relazione dettagliata sull'attività da svolgere.

### **Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone (ONLUS, Associazioni di imprese e Associazioni culturali) e per le cooperative**

#### **A) Documentazione amministrativa:**

• certificazione antimafia in relazione al valore dell'investimento (Legge 17.01.1994 n. 47, Decreto Legislativo 08.08.1994 n. 490, D.P.R. 03.06.1998 n. 252 e successive integrazioni e modificazioni); • atto costitutivo della società; • statuto della società; • certificato di iscrizione al registro imprese tenuto dalla C.C.I.A.A., nell'apposita sezione e partita IVA; • D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva - rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che attesti il rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL. Tale requisito, in fase di presentazione della domanda, dovrà essere oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 come anche l'obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati. Nei casi in cui l'Autorità competente provvede al rilascio del certificato in originale lo stesso dovrà essere prodotto e presentato alla Regione prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo; • bilanci degli ultimi tre anni, con attestazione, laddove previsto, del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi. In caso di imprese di nuova costituzione o impossibilitate alla presentazione di bilanci in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente. Nel documento dovrà essere attestato che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette. Deroghe sono previste nel caso di imprese costituenti che dovranno presentare istanza di partecipazione all'iniziativa. Nel contesto della suddetta istanza i soci della costituenda impresa, ai sensi del DPR 445/00, dovranno rendere le ulteriori dichiarazioni in merito ai termini per la costituzione della società, l'individuazione del soggetto con potere di rappresentanza, il possesso dei requisiti per la partecipazione alle gare pubbliche, il possesso delle garanzie di legge e quant'altro previsto dalla dichiarazione sostitutiva di notorietà; • dichiarazione di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando; • dichiarazione del tecnico progettista, a firma congiunta del soggetto richiedente il contributo, con la quale si evidenziano le eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri necessari, in termini di legge, alla realizzazione del progetto; • dichiarazione di impegno al cofinanziamento dell'intervento

per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera e di mantenere il vincolo di immodificabilità della destinazione d'uso per non meno di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo; • dichiarazione di assunzione degli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel relativo fascicolo di misura comprensivi delle prescrizioni tecniche previste nel piano di manutenzione; • dichiarazione di essere a conoscenza degli obblighi relativi al periodo di non alienabilità e dei vincoli di destinazione e che, inoltre, il mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli di cui sopra comporterà la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite; • documentazione relativa alle eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri come evidenziati nella dichiarazione di cui al punto precedente; • copia del documento di identità del tecnico progettista e del soggetto richiedente il contributo; • deliberazione dell'organo competente con la quale: - si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto, unitamente agli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza; - si approva il progetto ed il quadro economico dell'intervento; - si dà atto, se del caso, della piena disponibilità dell'immobile oggetto d'intervento; - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari; - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel relativo fascicolo di misura comprensivi delle prescrizioni tecniche previste nel piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti; - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento; - si dichiara di essere a conoscenza degli obblighi relativi al periodo di non alienabilità e dei vincoli di destinazione; - si dichiara di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite.

*Per gli investimenti in immobili si dovrà inoltre produrre:*

- Titolo di possesso regolarmente registrato. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno anni 7 dal momento della presentazione della domanda di contributo e per tali titoli sarà necessario produrre autorizzazione ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario dell'immobile;
- visure catastali inerenti i dati identificativi dell'intestatario (persona fisica o giuridica) e reddituali dei beni immobili (terreni e fabbricati);
- certificato di destinazione urbanistica degli immobili (per atti di compravendita di terreni censiti al Catasto Terreni, o di pertinenze di edifici censiti nel nuovo Catasto Edilizio Urbano). Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il soggetto richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni. Nei casi di attività plurifunzionali di utilità sociale, alla domanda di aiuto dovrà essere allegato un protocollo d'intesa e/o convenzione con l'ente pubblico di riferimento del servizio che si intende erogare, da cui si deduca l'interesse dell'Ente stesso all'iniziativa.

**B) Documentazione tecnica:** relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte adoperate e riportante per gli investimenti immobiliari gli anni di vita del fabbricato e il presunto valore dell'immobile a conclusione delle opere previste nel progetto, la coerenza tra obiettivi, motivazioni e soluzioni, la coerenza e la compatibilità dell'intervento con la programmazione territoriale di riferimento; piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria; documentazione attestante la congruità dei costi:

– computo metrico estimativo nel caso di lavori, redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti, predisposto sulla base dei formulari definiti dalla regione e compilati on-line utilizzando le funzioni del portale regionale (nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature dovrà essere allegato il quadro analitico degli acquisti programmati); – l'elenco dei prezzi unitari e/o eventuale analisi dei prezzi e/o preventivi redatti secondo le modalità previste dalle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 di cui alla DGR n. 412/08 e ss. mm.; numero tre preventivi comparabili, controfirmati dalla azienda produttrice, dal potenziale beneficiario e dal tecnico di quest'ultimo.

- scheda del Piano del Marchio delle 4E

Per gli investimenti in immobili (infrastrutturali) si dovrà inoltre produrre:

Elaborati progettuali costituiti da:

a. relazione tecnica di progetto;

b. elaborati grafici:

1. Planimetrie, sezioni, prospetti e particolari costruttivi, disegni quotati in scala idonea per una completa e chiara lettura degli interventi previsti ante e post opera;

2. cartografia della pianificazione territoriale di interesse;

– relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessarie;

– mappe catastali in scala con delimitazione delle particelle e/o delle unità immobiliari interessate dagli interventi e con l'indicazione dei punti di rilevazione fotografica;

– cronoprogramma dei lavori e/o delle iniziative progettuali, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'intervento attraverso la presentazione del calendario delle realizzazioni e della tabella date-importi.

Anche se non oggetto di finanziamento dovranno essere riportate anche tutte le spese relative agli interventi manutentivi necessari per garantire la piena conservazione ed efficienza degli investimenti finanziati col presente bando;

– attestazione del progettista di immediata cantierabilità del progetto, controfirmata dal soggetto richiedente ai sensi del art. 9 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio unitamente alla copia delle concessioni, delle autorizzazioni, del permesso a costruire o, in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni, della denuncia inizio attività (DIA e Super DIA) assentita e, nel caso di interventi ricadenti nei siti natura 2000, nelle aree naturali protette e nei parchi regionali e nazionali, il parere favorevole dell'Ente Gestore; – altra documentazione inerente il progetto quale la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante ed associata ad idonea planimetria con riportati i punti di ripresa., capitolato e schema di contratto/convenzione ecc.. contratti di acquisto, scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia rinnovabile prescelta, ecc. Il progetto dei lavori completo degli elaborati dovrà essere sottoscritto, a pena di esclusione dai benefici, da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ai sensi delle disposizioni vigenti.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti immateriali oltre quanto a espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio". A supporto delle previsioni di spesa, dovrà essere fornita la seguente documentazione:

- *Personale interno*: breve curriculum e copia della busta paga del personale coinvolto. Qualora non sia possibile fornire tali dati, è ritenuto sufficiente fornire il curriculum del tutor scientifico e l'elenco nominativo del personale coinvolto raggruppato per qualifica/categoria, oltre al costo orario e l'impegno temporale per qualifica/categoria;
- *Consulenze specialistiche/prestazioni di servizi*: curriculum vitae dei professionisti coinvolti e/o delle società di consulenza dettagliando l'impegno suddiviso per qualifiche professionali (capo progetto, senior, ecc). Nel caso di fornitura di servizi inserire le offerte dei servizi a corpo previsti dal progetto. Qualora tali elementi non siano ancora disponibili è necessario indicare il contenuto della prestazione prevista ed il profilo del consulente/società che si prevede di utilizzare, oltre al costo orario e l'impegno temporale per qualifica.

C) Documentazione da presentare per l'avvio di un'attività di servizi, ove pertinente:

- Iscrizione ad Albi professionali
- Licenze previste dalla normativa vigente
- Abilitazioni professionali
- Apertura della partita IVA
- Conto fiscale
- Iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio
- Posizione contributiva INPS
- D.U.R.C.
- Iscrizione INAIL contro gli infortuni
- Autorizzazione sanitaria per i locali
- Agibilità dei locali
- Autorizzazione dei Vigili del fuoco
- Valutazione del rischio ex 626/94
- Tassa sui rifiuti

La relazione generale dell'intervento dovrà contenere un piano di fattibilità dettagliato che illustri l'idea imprenditoriale dei servizi da offrire, il mercato di riferimento, le strategie di marketing, l'organizzazione dell'attività e l'analisi degli aspetti economici-finanziari per l'avvio e la gestione dell'attività. Il titolare della domanda di contributo ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e successive modifiche e/o integrazioni, in luogo della documentazione richiesta.

#### **Art. 9 tempi per la presentazione della domanda**

La domanda di auto cartacea, con i relativi allegati, deve pervenire al Gal Versante Laziale del PNA – Piazza Marconi 3 -03041 Alvito (FR), entro le ore 19,00 del secondo giorno successivo al dal "rilascio informatico", quest'ultimo consentito entro la data di scadenza del bando, che è fissata per il giorno **30 giugno 2013**, con l'indicazione del mittente e la dicitura del bando di riferimento.

Le domande possono essere consegnate al Gal nei giorni martedì (mattina dalle 9,30 alle 13,30) e il giovedì (mattina dalle 9,30 alle 13,30 e il pomeriggio dalle 16 alle 19,00).

#### **Art. 10 Agevolazioni previste e risorse finanziarie.**

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, in ogni caso non può essere inferiore al 20% del costo totale dell'investimento. Per gli interventi realizzati da soggetti privati il contributo è erogato in regime "de minimis" (Reg. 1998/2006 art. 87 e 88 Trattato GUUE L 379 del 28.12.2006) erogabile fino a un massimo del 50% del costo ammissibile. I partenariati pubblico-privati beneficiari di aiuti hanno accesso a tassi di contribuzione equivalenti a quelli previsti per i privati. Le spese per l'avviamento di strutture di nuova realizzazione, così come le spese di gestione, vengono finanziate per una durata limitata non superiore a tre anni e comunque compatibili con le scadenze del PSR 2007-2013 (oggi 30.06.2015); nel caso di spese di avviamento il contributo a fondo perduto viene erogato in maniera decrescente per i primi tre anni dall'approvazione della domanda in percentuali decrescenti rispettivamente dell'80%, 60% e 40% delle spese effettivamente sostenute, nel limite del 25% del costo degli investimenti finanziati.

**Tasso di partecipazione comunitaria:** FEARS 44%

Il volume degli investimenti della misura 4.1.3 321 è così ripartito:

	Costo Totale	Totale Pubblico	FEASR (44%)	Stato (39%)	Regione (17%)	Altri Fondi
<b>Beneficiari pubblici</b>	€ 73.495,61	€ 73.495,61	€ 32.338,07	€ 28.663,29	€ 12.494,25	0
<b>Beneficiari privati</b>	€ 146.991,22	€ 73.495,61	€ 32.338,07	€ 28.663,29	€ 12.494,25	€ 73.495,61
<b>TOTALE</b>	<b>€ 220.486,83</b>	<b>€ 146.991,22</b>	<b>€ 64.676,14</b>	<b>€ 57.326,58</b>	<b>€ 24.988,51</b>	<b>€ 73.495,61</b>

a meno di quanto risulterà definitivamente impegnato con i progetti esecutivi cantierabili già approvati dal Gal.

#### Art. 10 Criteri di valutazione:

I criteri di selezione concernenti le priorità in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità sono:

CRITERI DI SELEZIONE "SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LE POPOLAZIONI"		
CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
Aree D con priorità assoluta per azione b) e relativa per azione a)  Per l'azione b le seguenti tipologie di intervento	ristrutturazione di immobili da adibire ai servizi di cui all'Azione a);	15
	realizzazione di impianti termici e cogenerativi alimentati a biomasse;	5
	realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili da riutilizzare per strutture pubbliche;	10
	realizzazione di infrastrutture telematiche per connessioni veloci per piccoli borghi o villaggi rurali;	7
	realizzazione di piccole reti per la distribuzione di bioenergia;	2
Potenziali soggetti beneficiari	realizzazione e adeguamento di aree mercatali	1
	soggetti di diritto pubblico;	5
	oggetti di diritto privato (Onlus, cooperative sociali, associazioni culturali e di impresa)	10
	partenariato pubblico-privato.	15
<b>A) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBIBILE PER PRIORITA' RELATIVE PSR LAZIO 2007-2013 CON RIDUZIONE DEL 30% OPERATA DAL GAL</b>		<b>70</b>

CRITERI DI SELEZIONE SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LE POPOLAZIONI AGGIUNTIVI DEL GAL VERSANTE LAZIALE DEL PNA		
CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO

FEARS 2007\_2013

15

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»



Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti nelle aree protette nazionali e/o regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	10
Azienda iscritta al marchio delle 4E del GAL che attua il regolamento del marchio di qualità secondo le specifiche disposizioni del GAL	<b>Eco-compatibilità= 10 punti</b> energie rinnovabili (3), raccolta differenziata (3), risparmio energetico(2), contenimento consumo idrico (1), riduzione utilizzo sostanze chimiche(1)	20
	<b>Eticità = 5 punti</b> accessibilità a persone con disabilità e bambini(3), agevolazioni alle comunità locali(2)	
	<b>Efficacia turistica = 4 punti</b> Fruibilità per stranieri (2), utilizzo al 60% di prodotti a chilometro zero (2)	
	<b>Efficienza aziendale = 1 punto</b> Azioni di marketing	
<b>B) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE GAL VER. LAZ. PNA</b>		<b>30</b>
<b>A) + B = PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>100</b>

CRITERI DI SELEZIONE "SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LE POPOLAZIONI

CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
Aree D con priorità assoluta per azione b) e relativa per azione a)  per l'azione a) le seguenti tipologie di intervento: attivazione dei servizi di cui alla tipologia 1 dell'Azione a), con esclusione dei "punti informativi";	ristrutturazione di immobili da adibire ai servizi di cui all'Azione a);	15
	Realizzazione di impianti termici e cogenerativi alimentati a biomasse;	5
	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;	10
	realizzazione di infrastrutture telematiche per connessioni veloci per piccoli borghi o villaggi rurali;	7
	realizzazione di piccole reti per la distribuzione di bioenergia;	2
	realizzazione e adeguamento di aree mercatali	1
Potenziali soggetti beneficiari	soggetti di diritto pubblico;	5
	oggetti di diritto privato (Onlus, cooperative sociali, associazioni culturali e di impresa)	10
	partenariato pubblico-privato.	15
<b>A) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE PSR LAZIO 2007-2013 CON RIDUZIONE DEL 30% OPERATA DAL GAL</b>		<b>70</b>

CRITERI DI SELEZIONE SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LE POPOLAZIONI  
AGGIUNTIVI DEL GAL VERSANTE LAZIALE DEL PNA

CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
Aziende ricadenti in siti del sistema delle aree protette regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	10
Azienda iscritta al marchio delle 4E del GAL che attua il regolamento del marchio di qualità secondo le specifiche disposizioni del GAL	<b>Eco-compatibilità= 10 punti</b> energie rinnovabili (3), raccolta differenziata (2), risparmio energetico(2), contenimento consumo idrico(2), riduzione utilizzo sostanze chimiche(1)	20
	<b>Eticità = 5 punti</b> accessibilità a persone con disabilità e bambini (3) agevolazioni alle comunità locali(2)	
	<b>Efficacia turistica = 4 punti</b> Fruibilità per stranieri(2), utilizzo al 60% di prodotti a	

FEARS 2007\_2013

16

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»



	<i>chilometro zero(2)</i>	
	<i>Efficienza aziendale = 1 punto</i>	
	<i>Azioni di marketing</i>	
<b>B) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE GAL VER. LAZ. PNA</b>		<b>30</b>
<b>A) + B = PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>100</b>

Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione dell'ordine cronologico di ricezione delle domande.

**Art. 11 Modalità di rendicontazione della spesa e clausola compromissoria** secondo quanto previsto dalla DGR. n. 412/2008 e ss. mm. ii. e dal Manuale di attuazione asse IV. Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo è così determinato: *6 mesi* per operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.); *18 mesi* per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.). *Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare*" di cui alla Determinazione del titolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA n. 72 del 18 novembre 2010.

#### **Art. 12 Disposizioni generali - normativa di riferimento**

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune; Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013); Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005; Regolamento (CE) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale; Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999; Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale; Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori; Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto; Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi; D.P.R. 1 Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173; Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38; • Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; Decisione C(2008) n 708 del 15/2/2007 con la quale viene adottato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lazio; Deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 7 marzo 2008 con la quale viene preso atto della formale approvazione comunitaria del PSR 2007/2013 del Lazio.

**Art. 13 Tempi di esecuzione** il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura del Gal è così determinato:  
 - **6 mesi** per operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);

- **18 mesi** per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.). Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti ed alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale.

**Art. 14 Varianti in corso d'opera** Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 23 della DGR n. 412/2008 con la Modifica n. 7 della DGR n. 319/2011, si specifica che non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e pertanto possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla **medesima natura e specificità dei beni**. In ogni caso, l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie di scale derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Viene, inoltre, precisato che qualora intervengano modificazioni del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nell'art. 23 DGR n. 412/2008, il DL d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale con le modalità previste dal punto 9 dell'art. 23. Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste dal beneficiario e autorizzate dall'ufficio istruttore nel termine massimo di 60 giorni dalla presentazione. **La realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese ad essa afferenti.**

**Art. 15 proroghe** Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 24 della DGR n. 412/2008 a seguito della Modifica n. 8 della DGR n. 319/2011, si specifica che: le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario (modifica comma 1 art. 24 DGR n. 412/2008); le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma dei lavori nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio istruttore.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Tiziana Rufo

**Il presente Bando è pubblicato all'albo del Gal, all'albo pretorio dei comuni soci, sul sito del Gal - [www.galverla.eu](http://www.galverla.eu) e nel sito della rete rurale nazionale - [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it).**

Il Presidente

Arch. Loreto Policella